



Vuelta, l'â??influencer ci prova con Pogacar: â??Che carinoâ?|.â??. I giornalisti protestano

Descrizione

(Adnkronos) â?? La Vuelta cambia registro. Per lâ??edizione 2026 della corsa a tappe, gli organizzatori hanno deciso di puntare con forza sul mondo dei creator, nel tentativo di portare il grande evento fuori dai confini del pubblico tradizionale. La scelta Ã? ricaduta cosÃ? su Erola Jons, influencer catalana â??chiamataâ?? a raccontare sui social il dietro le quinte della competizione.

Jons puÃ² contare su circa tre milioni di follower su Instagram, numeri che la rendono una figura capace di raggiungere un pubblico molto piÃ¹ ampio rispetto a tanti canali sportivi convenzionali. Avvicinando la Vuelta a spettatori giovani e persone con minore familiaritÃ? verso il ciclismo.

Una strategia di comunicazione pensata quindi per rendere il ciclismo piÃ¹ immediato, leggero e vicino ai linguaggi dei social. Risultato raggiunto dagli organizzatori, anche se lâ??influencer sta facendo discutere in termini negativi, creando polemiche tra gli addetti ai lavori. Da circa tre anni, Erola Jons Ã? nota per costruire buona parte dei suoi contenuti avvicinando uomini per strada, mettendoli poi in imbarazzo e flirtando con loro. Cosa riuscita anche alla Vuelta.

La prova? Il siparietto con il fuoriclasse sloveno Tadej Pogacar, diventato subito virale. â??PogachÃ?-tar â?? dice Jons allâ??avvicinarsi della maglia rossa, facendogli poi i complimenti â?? ma perchÃ© vai in iperventilazione ogni volta che mi vedi?â?|. Lâ??influencer, di fronte alla faccia sbalordita di Pogacar rincara la dose: â??Grande PogachÃ?-tar, porta anche me a fare un giroâ?|.

Tanti giornalisti hanno protestato contro la presenza di Jons tra i ciclisti, giudicandola inopportuna. Tra questi Laura Meseguer di Eurosport, che ha affidato ai social il suo pensiero: â??Molte donne hanno trascorso anni a lottare per ampliare il nostro spazio in uno sport dominato dagli uomini, affinchÃ© venissimo trattate con rispetto e avessimo le stesse opportunitÃ? di tutti gli altri. Ã? un grave errore assumere qualcuno che non conosce affatto lo sport, il cui contenuto si baserÃ? su questa serie di commenti sessisti da cui noi donne cerchiamo di liberarci da decenni. Si tratta di una mancanza di rispetto nei nostri confronti, nei confronti delle professioniste che lavorano qui e, soprattutto, dei ciclisti. Nessuno dovrebbe essere costretto a essere trattato come un oggetto, nÃ© le donne nÃ© gli uominiâ?|. Una posizione forte, destinata ad alimentare la discussione.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 25, 2026

Autore

redazione

default watermark